

**A**l via iniziativa apripista a livello nazionale. Comune, Diocesi e Centro Servizio Volontariato insieme nel coordinare aiuti e raccolta fondi dalla parte delle persone più fragili, dagli anziani ai senza fissa dimora "Per Padova noi ci siamo". Comune, Diocesi e Centro Servizio Volontariato provinciale di Padova sono scesi in campo, tutti insieme, per scongiurare l'emergenza sociale legata all'emergenza sanitaria da coronavirus. In queste settimane è stato lanciato "Per Padova noi ci siamo", progetto che, abbinato a una campagna di raccolta fondi, progetto che vuole porsi come apripista, a livello nazionale, per azioni coordinate e sicure. E tante altre iniziative vedono sul territorio tanti volontari, dalle parrocchie agli scout, dai gruppi solidali ai semplici cittadini. "Nel territorio comunale, in pochi giorni, sono nate spontaneamente moltissime iniziative - spiega il promotore -, promosse, ad esempio, da condomini o vicini di casa o di quartiere

## Progetto "Per Padova noi ci siamo"

per dare risposta a bisogni primari delle persone più fragili, per la spesa. Pure alcuni esercenti hanno dato la loro disponibilità e le associazioni da sempre impegnate nell'aiuto alle necessità basilari stanno cercando di proseguire il servizio. Le indicazioni del Governo sono, però, molto chiare: è necessario per il bene di tutti rimanere a casa".

Così, proprio per conciliare le necessità con le risorse della comunità e riuscire, allo stesso tempo, a operare in sicurezza Comune, Diocesi e Centro Servizi Volontariato di Padova, in collaborazione con la Protezione Civile e il supporto di Banca Etica e Produzioni dal Basso, hanno deciso di unire le forze. Insieme

### Comune, Diocesi e CSV insieme nel coordinare aiuti e raccolta fondi dalle parte di chi è più fragile

hanno attivato un coordinamento tra tutte le componenti sociali della città di Padova e, in contemporanea, un'importante raccolta fondi da destinare alle fragilità più estreme. L'obiettivo è dare una risposta efficace ai bisogni di primaria necessità delle persone più deboli ed esposte nel periodo di emergenza e post-emergenza sanitaria affinché non si arrivi a un'emergenza sociale. Il progetto prevede: l'attivazione di una rete tra le realtà associative, i servizi Caritas, i servizi pubblici e le realtà produttive presenti sul territorio che già stanno fronteggiando la problematica o disponibili ad attivarsi; il coordinamento dei volontari che hanno dato la loro dispo-

nibilità; l'attivazione e il potenziamento di tre servizi: telefonata amica, consegna a domicilio di beni di prima necessità e risposta abitativa per i senza dimora. I bisogni vengono raccolti dal Comune di Padova attraverso il numero dedicato: 0492323009 #chiamacipure.

Le disponibilità vengono raccolte e vagliate dal CSV Padova attraverso il numero 0498686849 (interno 1) o via mail: [cisono@padovacapitale.it](mailto:cisono@padovacapitale.it) #iocisono. Il progetto è sostenuto da fondi propri dei tre enti capofila e da una campagna di raccolta fondi aperta alla cittadinanza.

I principali costi da sostenere sono relativi all'acquisto di generi di prima necessità per le persone in disagio economico; presidi di protezione personale per i volontari coinvolti così da operare in sicurezza; offerta di riparo per le persone senza fissa dimora durante il periodo dell'emergenza. Tutti possono donare da qui: <http://sostieni.link/24755>.